

Turismo Al via la campagna Enit Effetto sisma: telefoni in tilt, piovano disdette per le prossime vacanze

Cominciano ad arrivare le prime disdette da parte di italiani e stranieri non solo nelle zone colpite dal sisma ma in tutta la riviera romagnola e addirittura in località del Veneto e sul lago di Como. Per evitare che la stagione estiva si trasformi in un disastro, l'Enit, l'Agenzia nazionale del Turismo e la Struttura di missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia che dipende dal Dipartimento del Turismo lanceranno nelle prossime settimane una campagna straordinaria di comunicazione sui mercati esteri per assicurare coloro che avevano prenotato o che si apprestano a farlo.

«Vengono diffuse all'estero notizie allarmistiche, in alcuni casi viene fatto sciacallaggio per motivi economici: c'è un interesse, da parte di Paesi competitors, a spostare masse di turisti». A lanciare l'allarme sull'imminente stagione è Maurizio Melucci, assessore del Turismo in Emilia Romagna e membro del Cda dell'Enit. «Per ora il danno è limitato ma non va affatto sottovalutato. Già da alcuni giorni l'Enit è al lavoro per una corretta informazione presso i mercati stranieri; nelle prossime settimane l'Enit e il Dipartimento del Turismo faranno partire questa campagna per evitare effetti devastanti sul turismo, balneare e non, nel nord Italia».

Patrizia Rinaldis, presidente dell'Associazione albergatori di Rimini, ha raccontato che sono arrivate «tantissime telefonate nelle quali si chiedono informazioni. Sono in prevalenza richieste che arrivano da italiani, alcune delle quali fanno emergere vere e proprie psicosi: abbiamo avuto disdette per luglio,

quando siamo ancora a maggio e danni qui non ne abbiamo avuti. Certo, la terra ha tremato, ma se è per questo le scosse si sono sentite pure in Piemonte...», ha lamentato la Rinaldis. Anche il consigliere regionale del Pdl Luca Bartolini ha segnalato che, «a causa del terremoto, gli alberghi della costa, da Cesenatico a Gatteo Mare, in questi giorni stanno ricevendo tante disdette di turisti stranieri, ma anche italiani». Disdette del tutto immotivate, nonché paradossali, ha rimarcato Bartolini, ricordando, infatti, che «le strutture ricettive della costa accolgono già diverse famiglie di terremotati», proprio perché non colpite dal sisma. «Senza togliere neppure un momento di prezioso tempo alle istituzioni impegnate nelle province emiliane colpite, la Regione Emilia Romagna attraverso i suoi canali, dia informazioni precise, soprattutto ai turisti stranieri, per scongiurare le disdette», ha chiesto l'esponente regionale del Pdl suggerendo di attivare «l'Apt o i portali web del turismo per comunicare, con tutta la sobrietà del caso, che la costa non è stata interessata dal terremoto, tranquillizzando i turisti che hanno prenotato o intendono fare una vacanza in Romagna». «Non credo sia una mancanza di rispetto verso le popolazioni terremotate», ha aggiunto Bartolini, sottolineando che «l'economia di quei luoghi ha purtroppo subito danni giganteschi, e per ripartire servono tante risorse, che possono arrivare, perché no, anche dal turismo costiero, uno dei motori dell'economia regionale», che potrebbe rimettersi in moto proprio in questi prossimi mesi.

